

Il caso

Mare sporco accuse al Comune “Danni al turismo”

di Paolo De Luca
● a pagina 2

Mare sporco ma divieto ancora ignorato Comune sotto tiro: “Gestione superficiale”

Anche ieri molti non hanno rispettato lo stop alla balneazione. Oggi nuovi rilievi dell'Arpac, domani il responso dei campionamenti
Il consigliere regionale Borrelli (Europa Verde): “Il divieto doveva scattare lunedì scorso, così gravi danni al comparto turistico”

di Paolo De Luca

Il mare di Napoli non migliora. In attesa dei nuovi rilievi Arpac, previsti per questa mattina, il tratto d'acqua tra Castel dell'Ovo e Marechiaro è sensibilmente sporco.

Non solo per gli immancabili detriti di plastica, ma per una fastidiosa schiuma in superficie, biancastra, e oleosa. Si segnalano anche chiazze maleodoranti da Cala Trentaremi verso Posillipo.

«È così da mesi ormai», spiegano i residenti. Ma tanti cittadini e turisti non battono ciglio. E in molti scelgono ugualmente di tuffarsi dalla riva di spiagge e lidi. Eppure da sabato è in vigore l'ordinanza del Comune, sottoscritta da Francesca Menna, assessora con delega al Mare, che vieta la balneazione.

Ma pure ieri, in molti hanno invaso gli arenili. Un rischio, se si considera che la presenza di batteri da Escherichia Coli rinvenuti è grande il quadruplo rispetto alla quantità limite.

Da qui l'ordinanza, che nasce alla luce degli ultimi campionamenti effettuati martedì scorso dall'Agenzia regionale per l'Ambiente. Campionamenti che hanno evidenziato valori medi di 2005 mpn (most probable number) di Escherichia Coli, su un limite accettabile di 500.

«I rilevamenti - spiega Menna - sono avvenuti a breve distan-

za da un forte nubifragio che ha colpito la città e che ha causato lo sversamento di acque nere direttamente in mare».

Il temporale, secondo questa ricostruzione dei fatti, ha intasato il collettore di Coroglio, impianto di trattamento e sollevamento dei liquidi reflui che raccoglie i liquami di Napoli ovest. In caso di forti piogge, la vasca di contenimento si riempie e sversa tutto a mare per evitare il tilt.

Ciò può aver alterato provvisoriamente i risultati degli esami eseguiti a ridosso dell'ac-

quazzone. Da qui, quindi, la richiesta di Menna per un nuovo rilevamento. Il risultato si conoscerà entro domani. Sull'accaduto interviene anche Francesco Emilio Borrelli, consigliere regionale di Europa Verde: «Il divieto di balneazione a Napoli - dichiara - è stato gestito con superficialità. Avremmo voluto vedere l'assessore competente sui lidi, a spiegare ai cittadini la situazione. In molti, tra cui gli addetti ai lavori, invece, non sapevano neppure del divieto. Impensabile».

Borrelli accusa il sindaco Lui-

gi de Magistris e l'assessore Menna di superficialità: «Avrebbero potuto chiudere la balneazione lunedì scorso, tutelando

la salute dei cittadini. I danni di immagine e al comparto turistico sono gravissimi».

Non solo, per molti abitanti di Posillipo il problema del mare sporco è a monte: «Sono le fognie che non vanno». Lo denuncia uno dei residenti, Carmine de Gregorio. «La baia è sporchissima da mesi - sottolinea - I rifiuti li notiamo già da maggio». De Gregorio, ex antiquario, conosce bene quel tratto di costa: «Lo vivo praticamente 365 giorni l'anno: vado a pesca, uso il kayak, faccio bagni in pieno inverno. La situazione è pessima: affiora liquame maleodorante, plastica, persino pannolini e preservativi». Ancora: «Sicuramente le fognie tracimano. Tra l'altro, i tombini di Posillipo sono intasati». Su questo risponde l'assessora Menna: «Il problema delle fognature di Napoli è una vecchia piaga difficile da sanare, se non con un grande investimento ad hoc. Si fa quel che si può: abbiamo ripulito le caditoie durante il lockdown». La replica è immediata: «Non tutte - ribatte de Gregorio - tra Palazzo Donn'Anna e largo Sermoneta le caditoie sono otturate. Bis-



gna intervenire, anche perché questo tratto di strada, in discesa, con le piogge diventa un torrente di acqua e fanghiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **L'assessora**

Nella foto sopra l'assessora
Francesca Menna